

I nostri parroci È il "dono" di **don Aurelio** Arzeno alla sua comunità

UN CUORE IN REGALO A TUTTI

di **Cristian Bonaldi**

Una dozzina di chilometri: è la distanza tra Lavagna e Rapallo, nel genovese. Don Aurelio Arzeno a Lavagna è nato, nel 1946; a Rapallo, da molti anni, è parroco di Sant'Anna: si può dire che tra le due cittadine si scandisca la sua intensa vita di pastore. Cresciuto in una famiglia che gli trasmette i valori della fede cristiana, Aurelio frequenta il seminario diocesano e gli studi teologici, e nel 1970 viene ordinato sacerdote. Inizia prendersi cura di tante anime come vice parroco, ma è chiamato anche a continuare e a perfezionare gli studi in Scienze dell'Educazione, Psicologia e Catechistica, materia che studia la catechesi, ovvero la "istruzione cattolica", e che don Aurelio insegna da oltre trent'anni presso l'Istituto di Scienze Religiose di Chiavari (GE).

UN NUOVO SPAZIO ACCOGLIENTE

Nel 1991 infine viene nominato parroco di Sant'Anna. Ricorda: «Ho da subito incontrato una comunità vivace, organizzata con molte iniziative catechistiche per la preparazione dei fanciulli ai sacramenti dell'ini-



Don Aurelio insieme con un gruppo di piccoli fedeli che hanno appena fatto la Prima Comunione.



Parrocchia di S. Anna, Rapallo (GE)

ziamento cristiano, iniziative liturgiche (c'erano una corale, dei ministri della comunione, una confraternita...) e iniziative caritatevoli». La comunità, però, non si è fermata a questi "risultati". Tanto che nel 2016 è stata addirittura consacrata con una grande festa una nuova chiesa di Sant'Anna, attesa da quasi mezzo secolo. Un progetto nel quale don Aurelio ha messo coraggio e determinazione perché giungesse a compimento: «La chiesa nuova è la sede della parrocchia,

è uno spazio accogliente, aperto a tutti per riposare, stare insieme e pregare». E lui, come sacerdote, come si descrive? «Un sacerdote è un grande dono che Cristo fa alla sua Chiesa. Un sacerdote mette a disposizione di tutti il suo cuore».

Nella sua azione pastorale, spinta verso le "periferie del mondo" don Aurelio si sente incoraggiato da papa Francesco e da come egli sa intrecciare l'autorevolezza della sua parola all'esempio che quotidianamente offre alla sua Chiesa e ai suoi pastori.

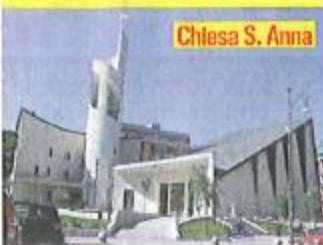
QUESTA È RAPALLO (GENOVA)

Sulla Riviera di Levante, a una trentina di chilometri da Genova, Rapallo ha quasi 30mila abitanti ed è tra i principali centri turistici della Liguria.

La parte moderna della cittadina, ricca di alberghi, ristoranti, negozi, bar e gelaterie, si stende lungo la costa e sulle pendici delle colline che la caratterizzano; il nucleo antico si scorge tra il porto e la ferrovia.

Ai turisti Rapallo non offre solo la bellezza della costa, ma anche la ricchezza naturale dell'entroterra. Oltre a visitare le spiagge e il porto di Rapallo, allora, vale la pena di salire in funivia al santuario di Montallegro (meravigliosa da qui la vista sul Tigullio). Tra le tante altre bellezze ricordiamo il Museo del Merletto e l'antico castello sul mare (1550), simbolo della città.

E non lasciate questa località senza aver assaggiato i "cubeletti", tipici dolci alla marmellata.



Chiesa S. Anna

Messaggio ai Parroci che vogliono segnalarci la loro parrocchia

Scriveteci a questi indirizzi: E-mail: ilmiopapa@mondadori.it Posta: Il mio Papa, via Mondadori 1, 20090 Segrate (Milano).

* «Siate pastori con l'odore delle pecore, pastori in mezzo al gregge, e pescatori di uomini» (papa Francesco, 28 marzo 2013)